

Progetto ScacchiPerUnicef- 2° torneo di scacchi Scuole Amiche dell'Unicef

La nostra scuola, che aderisce al progetto UNICEF "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", da anni si impegna a diffondere la pratica degli scacchi tra i suoi alunni recependo l'invito del Parlamento Europeo del 15 marzo 2012 che:

"A. considerando che il trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede, all'articolo 6, lo sport tra i settori in cui «l'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri»;

B. considerando che il gioco degli scacchi è accessibile ai ragazzi di ogni gruppo sociale, può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze;

C. considerando che, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorarne la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; considerando che gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo;

invita ... a incoraggiare l'introduzione del programma «Scacchi a scuola» nei sistemi d'istruzione degli Stati membri".

Il nostro Istituto ha quindi accolto con favore il protocollo nazionale siglato il 1° agosto 2017 da coloro che investivano allora le cariche di presidente dell'UNICEF Italia Giacomo Guerrera e presidente della Federazione Scacchi Italiana Gianpietro Pagnoncelli, che ha come obiettivo *"utilizzare gli scacchi, e soprattutto il contesto scacchistico, come strumenti educativi senza puntare esclusivamente all'insegnamento del gioco, poiché di esso interessano non la didattica e la teoria scacchistica tout court, ma gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive e di concentrazione, implementando le abilità metacognitive e mentalistiche, con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari",*

protocollo ribadito in tempi recenti dall'accordo di collaborazione per la promozione del progetto "Chess for Children" firmato a febbraio 2022 dalla Presidente dell'UNICEF Italia Carmela Pace e il Presidente della Federazione Scacchistica Italiana Luigi Maggi, che ha l'obiettivo di *diffondere, attraverso il gioco e lo sport, i valori dell'inclusione sociale, del contrasto a ogni forma di discriminazione, della valorizzazione delle identità individuali.*

È in questo contesto che l'Istituto Spallanzani intende organizzare un torneo individuale aperto alle scuole amiche del territorio con gli obiettivi di:

- Diffondere la pratica scacchistica tra i ragazzi;
- Creare un legame tra gli alunni appartenenti alle scuole amiche dell'UNICEF;
- Educare alla solidarietà organizzando una raccolta fondi a favore dell'UNICEF;
- Coinvolgere le famiglie dell'Istituto;
- Sensibilizzare la cittadinanza sui valori che, attraverso lo sviluppo dei suddetti progetti, le nostre scuole si impegnano a promuovere tra i ragazzi.

Il torneo vedrà la collaborazione di: UNICEF - Comitato Venezia; FSI – Comitato Regionale Veneto; Comune di Venezia - Assessorato comunale alla Coesione sociale; A. S. D. Scacchi Capablanca di Mestre.

L'evento si svolgerà un sabato pomeriggio nel mese di maggio, possibilmente presso il chiostro dell'M9, all'interno della manifestazione "Dritti sui diritti 2022" promossa dall'Assessorato comunale alla Coesione sociale.

I partecipanti dovranno iscriversi al torneo secondo modalità che verranno comunicate anticipatamente e contestualmente dovranno versare una quota d'iscrizione di €3 che verrà devoluta a Unicef per l'emergenza Afghanistan e Ucraina.

I Partecipanti dovranno presentarsi 30' prima dell'inizio del torneo per la registrazione e l'assegnazione della propria postazione; il gioco sarà gestito dall'A. S. D. Scacchi Capablanca in base a una turnazione a seconda del numero delle iscrizioni con tempi di riflessione definiti; a fine torneo verranno decretati i vincitori che saranno premiati.

I genitori dell'Istituto saranno coinvolti nelle varie fasi di allestimento del luogo adibito alla manifestazione e durante la sorveglianza dei minori.

Uno spazio verrà riservato al mercatino solidale delle Pigotte, bambole realizzate dalle signore volontarie del Comitato Unicef di Venezia e dalle nonne della Casa di riposo di via Spalti, Mestre.

Per motivi di sicurezza potranno accedere al torneo gli iscritti, gli organizzatori e un piccolo gruppo di genitori che si occuperà della sorveglianza assieme ai volontari Unicef e, a rotazione, tutti gli altri genitori e gli eventuali interessati.

I docenti dell'Istituto avranno il compito di sensibilizzare gli studenti e di pubblicizzare l'evento tra le famiglie; i coordinatori di classe quello di raccogliere le iscrizioni e consegnarle alle docenti referenti del progetto.

Le referenti

Anna Arduin

Elisa Bello

Patrizia Caprioli

Relazione finale

Il 2° Torneo di ScacchiPerUNICEF, dedicato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, ha avuto luogo venerdì 27 maggio a Mestre, dalle 15.30 alle 19.00, nel Chiostro del Museo cittadino M9.

L'evento, riservato in prima iscrizione alle Scuole Amiche dell'UNICEF, è stato poi esteso alle scuole del territorio a seguito dell'alto numero di richieste ricevute. La quota di iscrizione è stata fissata a 3 euro e il ricavato complessivo, interamente devoluto all'UNICEF a sostegno dell'emergenza Afghanistan e Ucraina, il ricavato è ammontato a 266,40

Insieme agli studenti dell'IC L. Spallanzani, hanno quindi partecipato all'evento alunni delle Scuole Amiche dell'UNICEF IC A. Zara di Mira, IC A. Roncalli di Quarto d'Altino, e delle scuole di Mestre IC. C. G. Cesare, Istituto G. A. Farina, IC F. Querini, Istituto Berna, IC G. Leopardi, IC C. Battisti e dell'IC G. Matteotti di Maerne di Martellago raggiungendo complessivamente 83 iscritti.

Tutti i giocatori hanno partecipato con impegno, riuscendo a comunicare ai presenti la serietà data dalla consapevolezza dell'obiettivo della manifestazione, la solidarietà con popoli in guerra; la gioia di ritrovarsi finalmente insieme come ormai le restrizioni per l'emergenza sanitaria da troppo tempo non permettevano; la "sana" competizione in un gioco che si è svolto corretto e amichevole in ogni momento. L'evento è stato caratterizzato da un alto potenziale di inclusione, per la spiccata eterogeneità dei partecipanti e lo spirito cooperativo di tutte le persone coinvolte nella riuscita della manifestazione.

Al termine della manifestazione sono stati premiati con coppe i seguenti qualificati:

1° 2° 3° Assoluto

1^ Assoluta Femminile

1° 2° 3° Scuola Primaria, classi 1^ 2^

1° 2° 3° Scuola Primaria, classi 3^ 4^ 5^

1° 2° 3° Scuola Secondaria

Inoltre, sono stati previsti i seguenti riconoscimenti:

Al giocatore più giovane

A tre giocatori estratti a sorte.

A tutti i partecipanti è stata consegnata una medaglia come ricordo dell'evento. I premi del torneo sono stati consegnati dal presidente della FSI - Comitato Regionale Veneto Tino Testolina, che li ha generosamente offerti come contributo all'evento. Al suo fianco, per premiare i ragazzi, la dirigente scolastica dell'Istituto Spallanzani Antonina Randazzo e Veronika Goi, membro del Comitato Direttivo della Federazione Scacchi Italiana, che ha gestito le fasi di gioco del torneo con competenza.

A fine premiazione, l'Unicef ha distribuito a tutti i partecipanti una maglia con il suo logo, come testimonianza e ricordo di questo momento di gioco, partecipazione e solidarietà.

All'interno del chiostro è stato inoltre allestito uno spazio dedicato all'UNICEF, con materiale informativo e un mercatino solidale delle Pigotte, bambole realizzate dalle signore volontarie del Comitato Unicef di Venezia e dalle nonne della Casa di riposo di via Spalti, Mestre.

I punti di forza dell'evento si sono rivelati molteplici:

- La disponibilità dei genitori degli alunni dell'istituto e delle molte persone che, per solidarietà e affetto, sempre ci hanno sostenuto in questa iniziativa.
- La partecipazione di ex alunni dell'istituto che sono intervenuti nella gestione del torneo, nel ruolo di arbitri e organizzatori, a dare testimonianza di come questo gioco e le attività che hanno svolto da studenti nella nostra scuola rappresentino ancora un legame positivo con la loro esperienza scolastica passata.
- Essere inseriti in una manifestazione indetta annualmente dal comune di Venezia che risulta essere tra le più riconosciute e toccanti nell'ambito della promozione di buone pratiche di solidarietà familiare e sociale: "Dritti sui Diritti: A maggio mi affido".
- L'attenzione data dal Comune Di Venezia attraverso la partecipazione degli organizzatori della manifestazione "Dritti sui Diritti: A maggio mi affido" e i saluti portati ai partecipanti dall'assessore alla Coesione Sociale Simone Venturini

- La possibilità di organizzare il torneo all'interno del chiostro dell'M9, luogo che per le sue caratteristiche architettoniche riesce a potenziare il clima raccolto e giocoso dell'evento, e la disponibilità dello staff incaricato della gestione dello spazio.
- La visibilità data all'evento, pubblicato nel sito nazionale della FSI, nel sito provinciale dell'Unicef, nella pagina facebook della manifestazione "Dritti sui Diritti: A maggio mi affido"; nella pagina facebook dell'assessore alla coesione sociale Simone Venturini; nella pagina facebook del giornale Gente Veneta.

Criticità:

- L'incertezza nella disponibilità dei materiali necessari all'allestimento: solo due giorni prima dell'evento è stato possibile verificare che i tavoli messi a disposizione non erano sufficienti ed è stato molto gravoso trovare una soluzione a ridosso della manifestazione.
- Mentre per la prima edizione si è potuto fissare il torneo di sabato pomeriggio, a causa della tardiva organizzazione da parte del Comune dell'incontro progettuale della manifestazione: "Dritti sui Diritti: A maggio mi affido", la disponibilità del chiostro era limitata a venerdì 27 maggio. Questo ha comportato da una parte il dover fare uscire da scuola prima gli alunni frequentanti un tempo pieno e secondariamente la minor disponibilità dei genitori per motivi di lavoro.



